

Interno Chiesa di San Giovanni Battista:

La Chiesa con pianta a croce latina, costruita sulle fondamenta della precedente plebana, mostra attualmente un interno di foggia tardo settecentesca a seguito di interventi volti ad adeguare la navata, il transetto e l'area presbiterale al gusto barocchetto dell'epoca. Raffinati stucchi vennero eseguiti negli anni tra il 1772 e il 1779, creando uno spazio ricco ed elegante nel quale trovano collocazione l'altare maggiore costruito e decorato secondo il gusto ligure del XVIII secolo e nel transetto due altari laterali di impianto barocco. Un intervento di restauro nel 1955, con l'esecuzione di affreschi nella conca dell'abside, si deve ai pittori Cesare Secchi e Giovanni Samboli. Sempre nella zona absidale, dietro l'altare maggiore, un coro ligneo del '700 e sopra centralmente in una nicchia la statua di "S. Giovanni Battista" datata 1871, opera dello scultore genovese Paolo Olivari, del tutto simile a quella conservata su una cassa processionale laminata in argento nella chiesa parrocchiale di Recco. Nel transetto di sinistra si trova l'altare del Sacro Cuore con statua del 1956 e a destra l'altare dedicato alla Madonna del Rosario con statua lignea che porta la data 1643. L'impianto di questo altare risale probabilmente agli inizi del XVII secolo (quando dopo la battaglia di Lepanto del 1571 si diffuse questo tipo di culto) e quindi a questa epoca devono essere attribuiti i quindici tondi di rame dipinto, intorno alla nicchia della Vergine, raffiguranti i "Misteri del Rosario", ancora poco studiati, ma di raffinata fattura. Nella navata sono conservate alcune opere degne di nota: sulla parete di fondo un organo datato 1802 con cassa settecentesca in legno dipinto, all'inizio della parete sinistra una fonte battesimale con coprifonte ligneo intagliato, sulle pareti laterali due quadri di Luigi Villa del 1858 raffiguranti rispettivamente la scena del "Quo vadis?" e un'immagine di "San Paolo" e più avanti in alto sulla parete destra una bella tela databile nei primi anni del '600, di incerta attribuzione, raffigurante San Giovanni Bambino e un tempo conservata in Canonica. Decorano i pilastri d'angolo del transetto quattro bellissimi ovali raffiguranti i Santi Rosa e Domenico e i genitori del Battista San Zaccaria ed Sant'Elisabetta, circondati da eleganti cornici in stucco e attribuiti a Giovanni David, pittore e incisore di grande talento nato a Cabella Ligure nel 1749 e attivo a Roma, Venezia, Genova (dove si può osservare un'importante pala d'altare in S. Maria delle Vigne), Parigi e Londra. Il pavimento della Chiesa è datato 1850 ed eseguito con tecnica a mosaico in pietre policrome molto vicina nello stile e nella cromia a quella del Duomo di Tortona, ma decisamente più ricca nel corridoio centrale che percorre longitudinalmente la navata, dove si possono osservare figure e simboli sacri. Infine notevole è l'armadio della Sacrestia recentemente restaurato, ascrivibile per stile e fattura al mobilio dei primi anni del '600, che ancora conserva originale l'intera maniglieria in bronzo.



Comune di Albera Ligure (AL)
Via Roma, 1 - 15060